



# I «rumors» sulla cinquina Non ancora in libreria in corsa per lo Strega



Antonio Pennacchi



Paolo Sorrentino



Emanuele Trevi

MIRELLA SERRI  
ROMA

**A** chi la palma dello Strega? No, non è presto. Quest'anno la corsa al premio capitolino accelera i tempi. E i rumors sulla prestigiosa competizione danno in gara, se non già posizionate nella cinquina, opere che non sono nemmeno approdate in libreria. Antonio Pennacchi - scrittore ex operaio di Latina, soprannominato «fascio e martello» per gli antitetici approdi politici e per il titolo di un altro suo libro - in procinto di pubblicare *Canale Mussolini* sarebbe il candidato della Mondadori (esce il 2 marzo). Paolo Sorrentino, pluripremiato regista del film *Il Divo*, il 10 marzo esordisce con *Hanno tutti ragione*, di cui è protagonista il cantante da night Tony Pagoda, che potrebbe essere la carta vincente della Feltrinelli. Incerta è la Rizzoli: tra il «Lucifero» di Rai Radio3, ovvero Emanuele Trevi con *Il libro della gioia perpetua*, e Silvia Avallone a scuola da Salinger con il suo *Acciaio*.

Insomma sarà uno Strega di palpitazioni e incertezze. Anche se la regola dell'alternanza vorrebbe che la Mondadori, dopo anni di vittorie, si facesse da parte lasciando il passo alla Rizzoli o alla Feltrinelli o alla Gems. Il Gruppo editoriale Mauri Spagnol è pronto alla sfida con Matteo Nucci, *Son comuni le cose degli amici* (Ponte alle Grazie): uscito a novembre, ha avuto il tempo di essere molto apprezzato dalla critica. In campo è anche la Fandango con Lorenzo Pavolini che, in *Accanto alla Tigre*, ricostruisce le vicende del nonno, il gerarca Alessandro. Agguerrita è la Newton Compton che ha già venduto a Alessandro D'Alatri i diritti cinematografici di *The father* di Vito Bruschini, storia dell'affondamento del Normandia a opera di Cosa Nostra. La Frassinelli e Elliot sono in competizione con *Non ti voglio*

vicino di Barbara Garlaschelli e con *La casa* di Angela Bubba. Non è convinto invece di voler partecipare in veste d'autore l'editore Elio Fazi con *Bright Star. La vita autentica di John Keats* (ovviamente Fazi).

Le grandi manovre romane sono in atto ma alcuni interrogativi agitano pure le segrete stanze del Campidoglio di cui è stato appena nominato presidente il regista Giuseppe Tornatore. Di recente Walter Veltroni ha annunciato di non ambire allo Strega con il bestseller *Noi* (Rizzoli). Non starà facendo, si chiedono in molti, un pensierino sul super-riconoscimento lagunare? Chi vivrà...

